

INTERROGAZIONE

(OMNIROMA) Roma, 18 SET - "Lo scorso 21 agosto è stato pubblicato un avviso relativo alle procedure selettive, per titoli, finalizzate all'individuazione di personale da assumere, a tempo determinato, per le supplenze presso le scuole dell'infanzia e i nidi di Roma Capitale per l'anno 2015/2016, nel quale viene affermato categoricamente che chi ha cumulato più di 36 mesi, anche non continuativi, non potrà più svolgere il ruolo di supplente.

Migliaia di lavoratrici, che per anni hanno permesso il normale funzionamento delle scuole a fronte di una grave carenza di organico, si ritroveranno così ad essere discriminate e disoccupate". Lo afferma, in una nota, Olimpia Tarzia, presidente del Gruppo Lista Storace in Consiglio regionale.

"La recente riforma del sistema scolastico, cosiddetta 'Buona Scuola', ha avviato assunzioni del personale precario, offrendo l'opportunità di derogare ai limiti dei 36 mesi per il solo personale supplente delle scuole statali. La disuguaglianza di trattamento tra lavoratori dello stato e lavoratrici comunali - prosegue Tarzia - è da giudicarsi contraria ai principi costituzionali e pone quindi l'avviso pubblico di Roma Capitale in uno stato di evidente vizio di legittimità. Per questo oggi ho presentato una interrogazione a risposta immediata, sottoscritta da tutti i capigruppo del centrodestra, per sapere se la Giunta regionale intende adoperarsi perché i provvedimenti amministrativi adottati da Roma Capitale vengano revocati, favorendo l'inserimento in ruolo del personale precario, sul modello di quanto fatto a livello nazionale", conclude.

red

181637 SET 15